



DAJE MÓ!

SPORT ATTUALITÀ EVENTI A TERNI

MENSILE FONDATO DA VAIRO NULLI



Warhol in the city

La città tra cultura e sport ai tempi del Corona Virus



05 **l'avversario** Con l'Avellino di Capuano, a porte chiuse



06 **focus ternana** Meglio nel girone di andata...



08 **come eravamo** Aldo Agropi: «Ci sentivamo operai della Ternana»



10 **storie di moto** Oberdan Di Anselmo, una vita tra arte e motori



14 **eventi** Il talento di Andy Warhol pronto a conquistare Terni

TERNANA

ALTRI SPORT

EVENTI

E MOLTO ALTRO

dom.09.02.20 | **reggina vs ternana 1-0**

MARCATORI: pt 30' Liotti

REGGINA (3-4-1-2): Guarna; Loiacono, Gasparetto, Rossi; Blondett, De Rose, Bianchi (28' st Nielsen), Liotti (28' st Rubin); Bellomo (22' st De Francesco); Denis (11' st Reginaldo), Corazza. A disp. Farroni, Marchi, Bertoncini, Rivas, Rolando, Paolucci, Mastour, Sarao. All. Toscano.

TERNANA (4-3-1-2): Iannarilli; Parodi, Russo, Celli (18' st Proietti), Mammarella; Paghera (1' st Salzano), Palumbo (36' st Furlan), Defendi (18' st Sini); Partipilo; Marilungo, Ferrante (14' st Vantaggiato). A disp. Pernini, Tozzo, Verna, Mucciante, Onesti, Bergamelli, Niosi. All. Gallo.

ARBITRO: Meraviglia di Pistoia | NOTE: Spettatori: 12.296 (84 ospiti). Angoli 5 a 2 per la Ternana. Ammoniti Paghera, De Rose, Gasparetto. Recupero tempo pt 1', st 5'

mer.12.02.20 | **catania vs ternana 0-0**

coppa italia

CATANIA (4-2-3-1): Martinez; Calapai, Mbende, Silvestri, Pinto; Rizzo (36' st Curcio), Biagianti (30' st Welbeck); Biondi (11' st Manneh), Mazzarani (11' st Barisic), Di Molfetta (30' st Capanni); Beleck. A disp. Furlan, Esposito, Marchese, Di Grazia, Vicente, Salandria. All. Lucarelli.

TERNANA (4-3-1-2): Tozzo, Parodi, Russo, Bergamelli, Celli; Verna, Palumbo (16' st Sini), Salzano; Furlan F. (16' st Defendi); Torromino (24' st Ferrante), Vantaggiato (40' st Partipilo). A disp. Pernini, Nesta, Mucciante, Mammarella, Proietti, Niosi, Onesti, Marilungo. All. Gallo.

ARBITRO: Natilla di Molfetta | NOTE: ammonito Vantaggiato. Espulso Silvestri.

d.16.02.20 | **ternana vs francavilla 0-2**

MARCATORI: pt 17' Vazquez su rigore; st 12' Marino

TERNANA (4-3-1-2): Iannarilli, Parodi, Russo, Bergamelli, Mammarella (13' st Ferrante), Defendi, Palumbo (23' st Furlan), Verna (11' st Proietti), Partipilo, Marilungo (13' st Celli), Vantaggiato (23' st Torromino). A disp. Tozzo, Mucciante, Onesti, Sini, Salzano, Niosi. All. Gallo.

VIRTUS FRANCAVILLA (3-5-2): Poluzzi, Tiritiello, Marino, Caporale, Di Cosmo (45' st Sparandeo), Mastropietro (25' st Castorani), Zenuni, Risolo (25' st Albertini), Gallo (33' st Nunzella), Perez, Vazquez (33' st Marozzi). A disp. Costa, Pambianchi, Baclet, Delvino, Setola, Equban. All. Ginobili.

ARBITRO: Monaldi di Macerata | NOTE: Spettatori: 4.358 (191 paganti). Angoli 13 a 2 per la Ternana.

dom.23.02.20 | **catania vs ternana 0-0**

CATANIA (4-2-3-1): Furlan; Calapai, Mbende, Silvestri, Pinto; Salandria (34' st Biagianti), Vicente (16' st Welbeck); Di Molfetta (16' st Capanni), Mazzarani (10' st Curcio), Biondi (34' st Manneh); Beleck. A disp. Martinez, Esposito, Marchese, Di Grazia, Dall'Oglio, Barisic, Rossitto. All. Lucarelli.

TERNANA (4-3-1-2): Iannarilli, Parodi, Russo, Bergamelli, Celli (27' st Verna); Paghera, Proietti (27' st Torromino), Palumbo; Furlan (27' st Marilungo); Partipilo (27' st Sini), Ferrante (39' st Vantaggiato). A disp. Tozzo, Diakité, Mucciante, Mammarella, Damian. All. Gallo.

ARBITRO: Vigile di Cosenza | NOTE: Ammoniti Vicente, Di Molfetta, Welbeck, Marilungo. Al 29' pt Iannarilli para un calcio di rigore a Mazzarani.

mer.26.02.20 | **coppa italia | ternana vs bari 2-2**

MARCATORI: st 17' Laribi, 21' Sini, 32' Ferrante, 35' Simeri

TERNANA (4-3-2-1): 3-5-2): Iannarilli, Russo, Sini, Celli (11' pt Diakité); Parodi, Paghera, Palumbo, Damian (41' st Verna), Mammarella; Partipilo (41' st Marilungo), Vantaggiato (28' st Ferrante). A disp. Tozzo, Furlan, Proietti, Mucciante, Torromino, Bergamelli. All. Gallo.

BARİ (4-3-1-2): Frattali; Ciofani, Di Cesare (44' st Sabbione), Perrotta, Costa; Bianco, Maita, Scavone (15' st Schiavone); Laribi (44' st Terrani); Antenucci, D'Ursi (15' st Simeri). A disp.: Liso, Marfella, Hamlili, Costantino, Corsinelli, Pinto, Folorunsho, Berra. All. Vivarini.

ARBITRO: Santoro di Messina | NOTE: Spettatori: 2.562 (225 paganti). Ammoniti Mammarella, Perrotta, Paghera, Gallo per proteste, Bergamelli (in panchina) per proteste. Angoli 6 a 4 per la Ternana.

dom.01.03.20 | **ternana vs bisceglie 2-2**

MARCATORI: pt 31' Russo su rigore, 41' Mammarella, st 29' Gatto, 45'+3' Montero

TERNANA (3-5-2): Iannarilli; Diakité, Russo, Sini; Furlan (27' st Parodi), Damian (20' st Verna), Palumbo (45' st Salzano), Paghera, Mammarella; Ferrante A. (20' st Vantaggiato), Partipilo (27' st Torromino). All. Gallo. A disp. Marcone, Tozzo, Proietti, Mucciante, Marilungo, Nesta.

BISCEGLIE (3--5-2): Casadei; Turi, Hristov, Karkalis; Mastrippolito (34' st Longo), Trovade (12' st Ferrante C.), Rafetraniaina (34' st Petris), Ungaro (12' st Zibert), Armeno (23' st Nacci); Gatto, Montero. All. Coraggio (Mancini squalificato). A disp. Messina, Tarantino, Dellino, Camporeale, Abonckelet, Paula Da Silva, Tessadri.

ARBITRO: Acanfora di Castellamare di Stabia | NOTE: spettatori 3.000 (140 paganti). Mammarella totalizza 500 presenzeda professionista. Espulso al 44' st Turi per doppia ammonizione. Ammoniti Hristov, Furlan, Diakité. Angoli 5 a 4 per la Ternana. Recupero tempo pt 0, st 5' tempo pt 3', st 4'.





Sport cultura e voto ai tempi del Corona Virus

DI RICCARDO MARCELLI

Nell'immaginario collettivo a questo punto dell'anno i ternani avrebbero dovuto sognare la serie B con la Ternana, valorizzando, dopo gli eventi valentiniani, la mostra di Andy Warhol che sarà inaugurata in questo fine settimana a Palazzo Primavera. Invece siamo costretti anche noi a parlare di Corona Virus. Nelle ore che hanno preceduto la chiusura di questo numero, si sono succeduti i provvedimenti restrittivi nel tentativo di contenere il contagio. Se da una parte è stato deciso che le scuole rimarranno chiuse fino al 15 marzo, il campionato di calcio della Ternana non si ferma, ma si giocherà a porte chiuse. Almeno questo dovrebbe accadere nel momento in cui andiamo in stampa. E di conseguenza il condizionale è d'obbligo. Così come domenica otto marzo si voterà per le elezioni suppletive al Senato, per sostituire il posto di rappresentante di Donatella Tesei diventata incompatibile dopo l'elezione a presidente della Giunta regionale dell'Umbria.

L'evento rimane la mostra di Warhol che celebriamo con una copertina da collezione. L'ennesima. Questa volta i volti del presidente Stefano Bandecchi, dell'allenatore Fabio Gallo, del direttore sportivo Luca Leone e del capitano Carlo Mammarella, compaiono quasi a voler affermare come in questo momento del campionato di calcio che vede la Ternana in frenata rispetto al girone di andata e soprattutto rispetto agli obiettivi che si erano prefissi, loro ci mettono la faccia. O meglio è l'auspicio che ce la mettano perché tra Coppa Italia e Playoff la speranza di poter lottare per la promozione in serie B, rimane inalterata. Anche se ai tempi del Corona Virus il divertimento per il calcio sembra passare in second'ordine. Ecco allora che pure noi dedichiamo qualche modulo di questa pagina a ricordare alcuni utili accorgimenti per non diffondere ulteriormente il virus.

nuovo coronavirus
Dieci comportamenti da seguire

- 1 Lavati spesso le mani
- 2 Evita il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute
- 3 Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani
- 4 Copri bocca e naso se starnutisci o tossisci
- 5 Non prendere farmaci antivirali né antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico
- 6 Pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol
- 7 Usa la mascherina solo se sospetti di essere malato o se assisti persone malate
- 8 I prodotti MADE IN CHINA e i pacchi ricevuti dalla Cina non sono pericolosi
- 9 Gli animali da compagnia non diffondono il nuovo coronavirus
- 10 In caso di dubbi non recarti al Pronto Soccorso: chiama il tuo medico di base e se pensi di essere stato contagiato chiama il 112.

Traduzione della Task Force Coronavirus del 16/03/2020

sommario

2	TABELLINI	4	FORMAZIONI + CLASSIFICA	8	COME ERAVAMO >> AGROPPI	15	INTERAMNA HISTORY
3	EDITORIALE	5	L'AVVERSARIO >> AVELLINO	10	STORIE DI MOTO >> DI ANSELMO	16	LA CONTROCOPERTINA
		6	FOCUS TERNANA >> MEGLIO NEL GIRONE D'ANDATA	12	MOTOCICLISMO >> MOTOGP E SBK		
				14	EVENTI >> WARHOL IN THE CITY		

DAJE MÒ!
SPORT ATTUALITÀ EVENTI A TERNI
Daje Mó Magazine
Anno V numero 66 / marzo 2020

Mensile d'informazione a distribuzione gratuita
Autorizzazione Ufficio Registro Stampa Tribunale di Terni n.7 del 21/12/2015
Editore: Photo & Coffee srls
via Leopardi, 28 - Terni
tel. 0744.4406172 / 335.1312333

Direttore Responsabile: Riccardo Marcelli
Redazione: via Leopardi, 28 - Terni
redazione.dajemo@gmail.com
info@photocoffee.it
Foto: Alberto Mirimao
Numero chiuso alle ore 12:00 del 05/03/2020

Grafica: Francesco Bellucci - Terni
fbellucci77@gmail.com
Pubblicità: Photo & Coffee
Info: 0744.413583 / 335.1312333
info@photocoffee.it
Stampa: Arti Grafiche Celori - Terni

Hanno collaborato:
M. Barcarotti, A. Laurenti, G. Manini,
R. Paganini, F. Marcelli
www.dajemo.it



AVELLINO (3-4-3)

Allenatore: Ezio CAPUANO

TERNANA (3-5-2)

Allenatore: Fabio GALLO

Le cifre del girone C

Risultati della 29ª giornata

Casertana - Cavese	2-0
Reggina - Monopoli	0-2
Rieti - Sicula Leonzio	1-2
Rende - Viterbese	0-0
Catania - Vibonese	2-1
Bari - Avellino	2-1
Ternana - Bisceglie	2-2
Potenza - Catanzaro	2-0
V. Francavilla - AZ Picerno	1-2
Paganese - Teramo	0-0

30ª giornata

Vibonese - Paganese	07/03 15:00
Monopoli - Casertana	08/03 15:00
Bisceglie - Catania	
AZ Picerno - Reggina	
Sicula Leonzio - Rende	17:30
Viterbese - Rieti	
Avellino - Ternana	
Teramo - Francavilla	
Cavese - Potenza	09/03 17:30
Catanzaro - Bari	20:45

31ª giornata

Reggina - Avellino	15/03
Virtus Francavilla - Bisceglie	
Bari - Catania	
Rende - Catanzaro	
Rieti - Cavese	
Potenza - Monopoli	
Paganese - AZ Picerno	
Casertana - Teramo	
Ternana - Vibonese	
Sicula Leonzio - Viterbese	

MARCATORI

Antenucci M.	BARI	19
Fella G.	MONOPOLI	17
Corazza S.	REGGINA	14
Denis G.	REGGINA	12
Santaniello E.	PICERNO	11
Perez L.	FRANCAVILLA	11
Simeri F.	BARI	10
Lescano F.	SICULA LEONZIO	10
Starita E.	CASERTANA	10
Volpe M.	VITERBESE	10
(Ferrante J.A.)	TERNANA	(7)

CLASSIFICA DOPO LA 29ª GIORNATA

	PUNTI	PARTITE												GOL				RIGORI				
		TOTALE					CASA				FUORI			DIFF.RETI	TOT.	CASA	FUORI	A FAVORE	CONTRO			
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P		F	S	F	S	F	S		
▼ REGGINA	66	29	20	6	3	14	11	1	2	15	9	5	1	+3	52	19	29	8	23	11	6	3
▲ BARI	59	29	16	11	2	14	9	4	1	15	7	7	1	0	53	23	29	12	24	11	8	1
▲ MONOPOLI	57	29	18	3	8	15	8	2	5	14	10	1	3	-5	40	21	2	0	12	20	9	1
▲ POTENZA	55	29	16	7	6	15	9	4	2	14	7	3	4	-5	36	23	16	7	20	16	1	4
▬ TERNANA	51	29	14	9	6	15	7	4	4	14	7	5	2	-7	38	27	21	16	17	11	2	4
▼ CATANIA	44	29	12	8	9	15	8	6	1	14	4	2	8	-12	38	38	19	9	19	29	7	2
▼ CATANZARO	42	29	12	6	11	15	9	2	4	14	3	4	7	-14	40	35	27	15	13	20	2	3
▬ TERAMO	41	29	11	8	10	15	8	4	3	14	3	4	7	-14	29	30	20	15	9	15	1	4
▬ VITERBESE	39	29	11	6	12	14	8	2	4	15	3	4	8	-15	37	37	24	14	13	23	1	6
▼ VIBONESE	38	29	9	11	9	14	7	3	4	15	2	8	5	-14	47	36	25	11	22	25	7	4
▼ VIRTUS FRANCAVILLA	37	29	9	10	10	14	5	5	4	15	4	5	6	-15	38	36	23	16	15	20	5	6
▼ AVELLINO	37	29	10	7	12	14	4	5	5	15	6	2	7	-16	32	38	17	18	15	20	2	1
▼ CAVESE	37	29	9	10	10	15	6	7	2	14	3	3	8	-16	24	36	18	12	6	24	2	2
▲ CASERTANA	35	29	7	14	8	15	6	6	3	14	1	8	5	-16	36	35	23	16	13	19	3	5
▬ PAGANESE	35	29	8	11	10	14	5	8	1	15	3	3	9	-16	34	33	22	11	12	22	7	5
▲ AZ PICERNO	32	29	8	8	13	14	5	4	5	15	3	4	8	-19	29	36	16	13	13	23	4	1
▲ SIGULA LEONZIO	26	29	6	8	15	14	3	3	8	15	3	5	7	-23	30	46	21	28	9	18	7	3
▬ BISCEGLIE	20	29	3	11	15	14	1	6	7	15	2	5	8	-26	21	39	9	19	12	20	4	6
▬ RENDE	18	29	3	9	17	15	3	5	7	14	0	4	10	-29	19	49	10	15	9	34	3	4
▼ RIETI (-5)	12	29	4	5	20	15	2	3	10	14	2	2	10	-31	28	64	15	30	13	34	1	7



La Ternana, dopo la delusione del beffardo pareggio contro il Bisceglie, affronta in trasferta l'Avellino di mister Eziolino Capuano. I biancoverdi irpini sono reduci dalla sconfitta di misura di Bari e galleggiano nella zona centrale della classifica con 37 punti, ma, dopo aver praticamente raggiunto la salvezza, sono impegnati con molte altre squadre nella lotta per raggiungere le ultime posizioni utili per giocare i playoff. Il club campano, che negli ultimi mesi ha avuto molte vicissitudini e modifiche nella composizione societaria ed azionaria, ha cambiato di nuovo proprietà pochi giorni fa ed è passato nelle mani dell'imprenditore **D'Agostino** che sembra poter finalmente garantire solidità economica e finanziaria alla gloriosa società biancoverde.

Sulla panchina irpina, dopo la prima parte della stagione in cui alla guida dei biancoverdi c'era Ignoffo, dal 16 ottobre siede, come dicevamo, **Eziolino Capuano**, ex tecnico tra le altre di Cavese, Juve Stabia, Paganese, Arezzo, Modena e, la stagione scorsa, Rieti, una intera carriera in serie C della quale è senz'altro tra i tecnici più esperti e navigati, allenatore sanguigno e di grande personalità, spesso polemico e fuori dalle righe, capace però di caricare al massimo le sue squadre e molto preparato dal punto di vista tattico. Il tecnico salernitano schiera abitualmente il suo Avellino in casa al Partenio con un offensivo **3-4-3**.

In porta dovrebbe giocare **Dini**, arrivato nell'ultimo mercato di gennaio in prestito dal Parma, dopo 2 stagioni sempre in prestito a Trapani, dove ha vinto il campionato di B ai playoff l'anno scorso, portiere cresciuto nel settore giovanile del Rimini che, seppur ancora giovane, classe '96, è già molto maturo e di sicura affidabilità.

In difesa i tre dovrebbero essere l'argentino **Illanes**, giunto nel mercato estivo in prestito dalla Fiorentina, difensore molto alto e forte fisicamente, **Laezza**, ex Gubbio e Reggina, anche lui arrivato in estate ad Avellino, e l'altro argentino **Morero**, esperto difensore classe '82 ex, tra le altre,

di Chievo Verona, Alessandria, Cesena e Juve Stabia, alla terza stagione in Irpinia, capitano e vera e propria bandiera della squadra biancoverde.

I due esterni di centrocampo dovrebbero essere il croato **Celjak**, ex Benevento, Alessandria e Sambenedettese, esterno eclettico e duttile, molto forte fisicamente, che può giocare sia in difesa che a centrocampo, e **Parisi**, giovanissimo esterno mancino classe duemila che ha già attirato le attenzioni di molti club di serie A. I due centrocampisti centrali dovrebbero essere **De Marco**, cresciuto nel settore giovanile della Roma, utile sia in fase di interdizione che in fase di costruzione della manovra, e **Di Paolantonio**, ex rossoverde per pochi mesi che sta vivendo una stagione magica quest'anno in maglia biancoverde, con ben 8 reti e 5 assist, centrocampista dotato di grande personalità in campo e di grande visione di gioco, vero e proprio leader del centrocampo biancoverde, inspiegabilmente mai preso in considerazione durante le sue brevi esperienze in maglia rossoverde. Non è escluso tuttavia l'utilizzo in uno dei ruoli del centrocampo di **Garfalo**, giovane classe '99 avellinese doc, arrivato in maglia biancoverde nell'ultimo mercato di gennaio dopo aver giocato la prima parte della stagione a San Benedetto del Tronto, ex anche di Salernitana

e Rieti, anche lui prospetto molto interessante, oppure di **Rizzo**, anche lui classe '99 molto promettente, giunto a gennaio in prestito dal Livorno, ex primavera Palermo con la quale la stagione scorsa si è messo in grande evidenza.

In attacco il centravanti dovrebbe essere uno tra **Pozzebon**, al rientro dalla squalifica, ex Olbia Triestina e Bari, anche lui arrivato nell'ultimo mercato di gennaio ad Avellino, attaccante molto alto e forte fisicamente, pericoloso di testa ed in acrobazia, non sempre freddo in zona gol, oppure **Albadoro**, ex rossoverde nel disgraziato campionato 2017-2018 terminato con la retrocessione in C. I due attaccanti esterni dovrebbero essere **Ferretti**, ex Gubbio e Trapani, anche lui arrivato ad Avellino nell'ultimo mercato invernale, ed il rumeno **Micovschi**, giovane classe '99 arrivato in estate in prestito dal Genoa, nella cui primavera si era messo in gran luce, esterno d'attacco molto veloce e tecnico, abilissimo nel dribbling e nell'uno contro uno, dotato anche di un ottimo fiuto del gol che lo rende temibile in area di rigore, più volte convocato nelle nazionali rumene giovanili. Mancherà invece, perché ancora squalificato, un altro ex rossoverde, l'argentino **Alfageme**.

L'arbitro sarà **Luca Zufferli** di Udine.

Ufficiale: 5 gare si disputeranno a "porte chiuse", tutti i dettagli del decreto

La Lega Pro, preso atto del DPCM del 4 marzo 2020, dispone lo svolgimento "a porte chiuse" delle seguenti gare: 11ª giornata: **Avellino-Ternana**; 12ª giornata: **Ternana-Vibonese**; 13ª giornata: **Picerno-Ternana**; 14ª giornata: **Paganese-Ternana**; 15ª giornata: **Ternana-Teramo**. La Lega Pro, dispone le seguenti indicazioni organizzative riguardo allo svolgimento delle gare "a porte chiuse": **1.** Non sono ammessi tifosi all'interno dello stadio né ospiti accreditati dalle Società. **2.** Sono comunque ammessi all'interno dello stadio, oltre agli arbitri, ai calciatori e agli altri componenti lo staff tecnico, medico e dirigenziale delle due squadre ammessi al recinto di gioco:

– gli operatori televisivi e i giornalisti delle emittenti titolari dei diritti di trasmissione live; – per ciascuna società, 1 fotografo ufficiale e 1 social media manager; – gli operatori dell'informazione preventivamente autorizzati e comunque nel numero massimo di 75; – il personale tecnico con funzioni strettamente connesse all'organizzazione della gara, nel numero massimo complessivo di 50 unità (raccapalle, manutentori del campo, presidi tecnici, video e audio, operatori di pulizia delle aree interessate, i tecnici dei broadcasters, ecc.); – gli incaricati della Procura Federale, i Delegati Lega, i medici Antidoping, gli Osservatori arbitrali e l'Organo Tecnico del-

la CAN C; – gli addetti della Sicurezza Pubblica, gli Steward previsti nelle aree interessate, i VVFF e gli operatori di Pronto Soccorso, secondo le indicazioni approvate dal GOS. **3.** Non verranno effettuate le interviste in area mixed zone e la conferenza stampa. **4.** Gli eventuali cerimoniali gara verranno attuati in forma ridotta e pertanto senza la presenza di bambini e/o altri accompagnatori dei giocatori al momento dell'ingresso in campo. **5.** Non potrà essere svolta alcun tipo di iniziativa, attività o manifestazione (pre, durante e post-gara, come ad esempio: premiazioni, sfilate, walkabout, ecc.) anche se precedentemente autorizzata.

GRANDI MAGAZZINI ITALIANI DAL 1982

OFFERTE VALIDE DAL 27 FEBBRAIO AL 15 MARZO 2020 SALVO ESAURIMENTO SCORTE



MAGAZZINI MAURY'S
IL NUMERO 1 DEL RISPARMIO

OCCASIONI UNICHE!

OGNI 30 EURO DI SPESA CON IL CONTRIBUTO DI **1 EURO** RICEVERAI UN OMAGGIO A SCELTA

asciugamano cm 50x95
borraccia 600 ml



1.49

VERNEL ammorbidente ass. L3 - al 1.50



1.39

BIO PRESTO lavatrice ass. 19 lavaggi



~~12.99~~ **7.79**

STENDINO Denatello gambe nere



~~1.99~~ **0.99**

SET 6 PZ bicchieri acqua 25 cl con 6 pz

TERNI - Via degli Artigiani 1



Ternana meglio nel girone di andata

I numeri del 2020 bocciano i rossoverdi

La Ternana è davvero in un tunnel? La squadra di Fabio Gallo sta davvero disputando una parte di stagione da dimenticare? La risposta è sì e a supportare il tutto ci sono i numeri.

Per l'occasione abbiamo confrontato il rendimento della squadra nelle prime dieci giornate del girone d'andata con le prime dieci del ritorno.

Numeri alla mano la Ternana nel 2020, rispetto a quanto fatto nel 2019, ha conquistato **8 punti in meno** (14 contro 22), ha segnato **4 gol in meno** (11 contro 15) ma ha anche **subito 3 reti in meno** (8 contro 11). E questo cosa vuol dire?

Il rendimento tenuto dai rossoverdi è stato il **peggiore delle prime cinque** squadre in classifica.

Nessuno ha fatto peggio della Ternana, tutti meglio e questo spiega perché il gap dalle dirette concorrenti si è allungato.

Dopo 10 giornate di campionato la squadra allenata da Fabio Gallo si trovava in seconda posizione insieme alla Reggina a quota 22 e ad una sola lunghezza dal Potenza capolista.

Dopo le sole 10 giornate di ritorno i rossoverdi sono **quinti** con 14 punti, ed hanno davanti nell'ordine Potenza con 16, Reggina a 17 e la coppia formata da Bari e Monopoli con 20 punti.

E pensare che il 2020 si era aperto esattamente come era iniziato il campionato: **3 partite e 3 vittorie**. Anzi meglio visto che nel nuovo anno la Ternana aveva segnato un gol in più subendone pure uno in meno.

Confronto tra le prime 10 partite di andata e di ritorno

	PUNTI	GOL FATTI	GOL SUBÌTI	POSIZIONE
1 ^a -10 ^a ANDATA	22	15	11	2°
1 ^a -10 ^a RITORNO	14	11	8	5°
DIFFERENZA	-8	-4	-3	-3

E a voler essere precisi dopo la quarta giornata, Mammarella e soci, avevano conquistato un punto in più rispetto all'inizio della stagione. Insomma, le Fere, sembravano destinate ad un ritorno da protagoniste ma non è stato così. Tutt'altro.

Al termine della giornata successiva infatti la Ternana era già a -1 rispetto a se stessa dell'andata. **La Siculo Leonzio ha fatto da spartiacque**. Vittoria all'andata, pareggio al ritorno e giù con i primi punti persi. Fino ad arrivare ad oggi.

Questa squadra **non vince in campionato da 7 partite consecutive** mentre all'andata ai primi tre successi ne sono seguiti altri 4.

stadium
THERMAE SALINE E STANZA DEL SALE
PISCINE DELLO STADIO

8 Marzo Giornata internazionale della donna

abbiamo 3 promozioni
riservate per voi

LE PROMOZIONI SCADONO IL 31 MARZO
GLI OMAGGI POSSONO ESSERE UTILIZZATI ENTRO L'08 MAGGIO

30% DISCONTO SU:

- 3 INGRESSI SPA + 3 INGRESSI STANZA DEL SALE
IN OMAGGIO L'IMMERSIONE SUBACQUEA VALORE 50 €
- 5 INGRESSI SPA + 3 INGRESSI STANZA DEL SALE
IN OMAGGIO ISEDT/BI PERSONAL TRAINING DEL VALORE DI 30 €
- 10 INGRESSI SPA + 3 INGRESSI STANZA DEL SALE
IN OMAGGIO L'ABBONAMENTO OPEN STADIUM DI MESE VALORE 70 €

www.ternastadium.eu



STADIUM | THERMAE SALINE VIALE DELLO STADIO, 40 05100 - TERNI (CTR)

TEL.: 0744.42.31.44 | thermae@piscinedellostadio.eu

RIGENERA
circuito nazionale palestre della salute

THERAPY

stadium

GRANDE ACCADEMIA
DEL NUOTO C.A.N. P.S.



Ma che qualcosa non sta andando come dovrebbe lo si capisce anche da come la squadra ha affrontato le ultime gare, dalle difficoltà palesate, soprattutto quelle in fase realizzativa in un primo momento e ora in difesa. Siamo passati da una Ternana improvvisamente incapace di segnare ma al tempo stesso brava a non subire ad una che segna ma incassa. Insomma è una squadra senza equilibri e soprattutto, oggi, con dei limiti caratteriali importanti.

Eppure la rosa è composta da giocatori esperti, diversi in là con gli anni e con un curricu-

lum importante alla spella. Questo però sembra non bastare per far uscire il gruppo dal tunnel nel quale si è andato a ficcare.

E non sono servite nemmeno le parole d'incoraggiamento del presidente Stefano Bandedchi spese a più battute nelle ultime settimane. Il numero uno di via della Bardesca non ha mai perso occasione per riconfermare la sua fiducia a Fabio Gallo, pur punzecchiandolo, così come alla squadra. L'unica reazione vera c'è stata all'appello di Bandedchi agli attaccanti giunto dopo 5 partite in cui la squadra non ha mai segnato. Anche se il

gol che ha rotto il digiuno ha portato la firma di Sini, dunque di un difensore. Ma poco importa. Almeno **nelle ultime due giornate la Ternana ha ripreso a segnare**. Gli ingrannaggi sembrano essere tornati a girare a dovere. Ora c'è soltanto da registrare la fase difensiva e così, magari, la Ternana tornerà a vincere. Anche perché ora ne ha molto bisogno.

Sfumata la prima posizione, allontanata la seconda, i rossoverdi sono chiamati a tornare a viaggiare forte se vogliono chiudere la regular season nella migliore posizione possibile per poi affrontare i playoff. Continuando di questo passo, invece, rischiano seriamente di vedersi sfilare in classifica da altre squadre riducendosi a dover vincere a tutti i costi la **Coppa Italia** per accedere direttamente alla fase finale degli spareggi.



calcio dilettanti

DI ALESSANDRO LAURETI

FERENTILLO-VALNERINA VERSO LA DOPPIETTA

Dopo la Coppa domenica può arrivare la promozione

Vincere Coppa e campionato in una sola stagione. Una doppietta che sognano tutti di centrare almeno una volta nella vita. Il FerentilloValnerina, squadra che milita nel campionato di Seconda Categoria umbra è ad un passo da una storica doppietta.



Domenica scorsa la formazione allenata da Alessandro Cibocchi si è aggiudicata la Coppa Primavera. Con una tripletta di Romano Tozzi Borsoi e la rete finale di Carocci i verdeblù hanno liquidato 4-1 la Virtus Collina e alzato al cielo il primo trofeo della società.

Una gioia condivisa con tante persone arrivate a Todi dai paesi della Valnerina ternana a dimostrazione di quanto il progetto portato avanti dal presidente Antonio Cardona e dai suoi collaboratori ha fatto breccia nel territorio. Ma la gioia potrebbe raddoppiarsi già questa domenica visto che il FerentilloValnerina capolista sarà di scena in casa del San Luca secondo.

In caso di vittoria i verdeblù sarebbero aritmeticamente campionati con ancora 4 partite da disputare. In caso di pareggio gli baste-



rà vincere contro il Pontano nel recupero di mercoledì per fare festa grande. In caso di sconfitta, invece, potrebbe volerci forse ancora una giornata prima di cantare vittoria. Ma salvo incredibili colpi di scena il campionato sembra essere ormai già nelle mani del FerentilloValnerina.



autocarrozzeria
SIPACE
GROUP

San Gemini (TR)
via E. Fermi, 20
tel. 0744 241761

fax 0744 244517
info@sipacegroup.com
www.sipacegroup.com

«Ci sentivamo operai della Ternana»

A cavallo di due promozioni negli anni Sessanta, nella stagione 1965-66, arriva in maglia rossoverde un giovane che sarà destinato a fare molta strada nel mondo del calcio arrivando a vestire anche la maglia della Nazionale: Aldo Agropi.

Agropi nasce a Piombino (LI) il 14-04-1944 e cresce calcisticamente, nel ruolo di centrocampista, nella squadra della sua città, per poi approdare molto giovane nel Torino, società di cui poi diventerà una "bandiera" negli anni Settanta.

Successivamente vestirà la maglia del Perugia, società con cui chiuderà la carriera calcistica, iniziandone una di allenatore. Oggi Agropi vive nella sua città natale e ancora si diverte nel ruolo di opinionista in diverse tv nazionali e non.

Che tipo di famiglia era la sua?

Una famiglia semplice ed estremamente povera. Mio padre lavorava all'Acciaieria di Piombino e fu licenziato; questo comportò la miseria per noi famigliari perché in quegli anni duri non era facile "sbarcare il lunario". Vivevamo in un quartiere popolare di Pisa, in uno

di quei palazzi costruiti proprio per il popolo, molto fatiscente. C'è però da dire che era una "povertà felice", mentre oggi spesso capita di essere ricchi ma infelici: un apparente controsenso. I miei genitori si separarono quando io avevo dieci anni e questo comportò un enorme dispiacere, considerando la mia giovane età. Inoltre avevo un fratello che morì per una grave malattia all'età di venti anni. Mia madre, dopo la separazione, si trasferì a Milano ed io andai a vivere per molti anni con i miei nonni.

Come comincia la storia di Agropi nel mondo del calcio?

Da bambino i primi calci dati ad un pallone furono con gli amici in un campetto sterrato vicino casa, divertendoci tantissimo. Ricordo che ci spogliavamo sotto gli alberi che lo circondavano e tornavamo a casa solo con il buio, sempre sudati e sporchi e per questo motivo spesso poi ci aspettavano le sgridate delle nostre mamme. Mio padre da giovane era stato un arbitro e quando si è capito che io non avevo nessuna voglia di studiare e mi si chiese cosa volessi fare "da grande", io senza nessun indugio risposi: "il calciatore!". A quel punto lui mi aiutò tantissimo, dandomi sempre la spinta per non mollare, incitandomi a non arrender-

Aldo Agropi, figlio di un metalmeccanico ricorda gli amici della sua avventura in rossoverde



mi, anche quando da Piombino, dove ero uno dei giovani più promettenti, andai nel Torino, dove rimasi per tre stagioni e lì ero "uno dei tanti", dove non giocavo quasi mai.

Come arriva a vestire la casacca delle Fere?

Dopo i tre anni nelle giovanili del Torino, dove non giocai molto, la Società decise di darmi in prestito al Genoa, dove pur facendo bene non fui riconfermato. A quel punto mi diedero in prestito alla Ternana, che faceva la serie C, ed io venni molto volentieri. Ricordo che per firmare il contratto andai con il mio babbo a Portofino, sul panfilo del Presidente Creonti.

Come era la vita a Terni in quell'epoca?

Una piccola città, semplice, dove ho avuto veramente tante amicizie vere. Abitavo in Via della Bardesca, ospiti della famiglia Fioretti, insieme al mio compagno Depetrini, e ci facevano sentire veramente come fossimo loro famigliari, tante erano le loro amorevoli attenzioni nei nostri confronti. Molto spesso cucinavano anche per noi e la sera rimanevamo a casa con loro, magari per giocare a carte. Con i miei compagni di squadra frequentavamo spesso il Ristorante Remigio, nei pressi di Piazza Valnerina, oppure Corso Tacito per la classica passeggiata con gli amici. Ricordo che un tifoso mi soprannominò "Picasso" perché mi diceva che quando mi vedeva giocare gli sembrava di vedere un quadro di quell'artista. Ricordo tanti altri personaggi dell'ambiente rossoverde di quell'anno, come un tifoso appassionato che si chiamava "Bacchio". E poi Varo Conti, il massaggiatore Madolini. Eravamo orgogliosi di giocare nel vecchio stadio di Viale Brin, vicino alle Acciaierie. E questo non solo perché molti tifosi erano operai di quella Società, con i tifosi che erano vicini al campo, ma soprattutto perché anche per noi aveva un valore simbolico: ci sentivamo anche noi operai! Per me poi aveva anche il potere di ricordarmi la mia infanzia a Piombino: emotivamente coinvolgente!

Arrivò alla Ternana quando la Società rossoverde partecipava al campionato di serie C, con alla guida Mister Caciagli. Che tipo di allenatore è stato per Agropi?

Un fiorentino di una simpatia unica! All'inizio non è che mi vedesse molto, poi però, eviden-



La TERNANA CARAVAN

- ROULOTTES - CAMPERS
- ACCESSORI DA CAMPEGGIO
- NOLEGGIO AUTOCARAVAN
- GANCIO DI TRAINO
- CARRELLI APPENDICE
- OFFICINA ASSISTENZA

Strada di Maratta Alta, 29 - Terni

Tel. 0744 301903

Fax 0744 300144

laternana.caravan@libero.it

info@laternanancaravan.it

www.laternanacaravan.it

La Ternana Caravan

temente, lo convinsi a cambiare idea se è vero, come è vero, che giocai quasi tutte le partite. Lo ritrovai anni dopo, quando io ero allenatore della Primavera del Perugia, andammo a Ferrara, dove lui era allenatore della prima squadra della Spal. Appena mi vide mi disse, con il suo slang fiorentino: "Oh Agropi, io con te non c'ho capito nulla! Tu eri veramente forte. Sei arrivato a giocare con la Nazionale. Non c'ho capito nulla!"

Io arrivai a Terni che ero un giovane esordiente in serie C e quella era una Ternana veramente forte, con molti giocatori di valore, come Nicolini, Liguori, Sciarretta, Cavicchia, Bonassin, Germano, ecc. Infatti al termine della stagione ci piazzammo terzi in classifica, alle spalle di Arezzo e Prato.

Che campionato fu per Agropi?

E' stato importantissimo per la mia carriera. Il fatto di aver giocato quasi tutte le partite e di aver realizzato sei goal fu il timbro che dava delle certezze. Un centrocampista che realizzava goal non era molto comune nel calcio di quegli anni. Fu per questo motivo che il Torino mi riscattò e mi mandò in B a Potenza l'anno successivo, a "farmi le ossa", per poi riportarmi in granata, dove poi rimasi parecchie stagioni.

Lei scese in campo in entrambi i derby con il Perugia (Perugia-Ternana 0-1, il 31-10-1965; Ternana-Perugia 2-1, il 06-03-1966). Successivamente lei vestirà anche la maglia della compagine biancorossa in serie A e, qualche anno dopo, siederà anche sulla panchina del Grifo. Ricorda quanto era sentita quella partita negli ambienti delle due città?

I derby sono un po' simili in tutte le città ed in tutte le categorie, sempre molto sentiti dalla tifoseria e dall'intera città, che li vive con il senso di orgoglio cittadino, per il senso di appartenenza e poi anche per la classifica. Quindi tutto questo appena descritto valeva ovviamente anche per i tifosi rossoverdi. Si cominciava già dalle settimane precedenti a parlarne, con i tifosi che ti incitavano a fare il massimo per vincerli. Vincere un derby significava anche campare un po' di rendita per qualche settimana perché i tifosi poi ti erano riconoscenti.

Qual è stato il rapporto di Agropi con il Presidente Creonti, che ricordiamo proveniva proprio dalla dirigenza del Torino, società proprietaria del suo cartellino?

Come detto, mi fece una gran bella impressione fin dalla prima volta che lo incontrai a Portofino, quando andai a firmare per le giovanili del Torino. Impressione poi confermata quando lo ritrovai alla Ternana. Una persona semplice, educatissima, sempre gentile e disponibile, nonostante fosse molto ricco.

Con il suo modo di fare non ci ha mai fatto pesare troppo una sconfitta o un risultato che non lo soddisfaceva: gran bella persona!

Nella rosa della Ternana di quel campionato 1965-66 c'era un altro calciatore che avrebbe successivamente fatto una carriera importante,



arrivando in serie A: Franco Liguori. Che ricordi ha del suo ex-compagno di squadra?

Franco è un grande amico ed ancora ci sentiamo abbastanza spesso. Una persona educata, umile e sempre disponibile con gli amici. Era diventato il più forte mediano italiano, anche più forte del sottoscritto, grazie all'intuito di Mister Edmondo Fabbri, che nel Bologna lo fece giocare in quel ruolo, mentre alla Ternana aveva sempre giocato sulla fascia destra. Aveva una buonissima tecnica, bella corsa, una visione di gioco eccezionale e l'incidente occorsogli nella partita Milan-Bologna (2-1, il 10-01-1971) con lo scontro di gioco con Romeo Benetti, gli ha letteralmente stroncato una carriera che sarebbe stata di enorme successo. Devo dire comunque che in quella squadra eravamo tutti amici, un gruppo unico e non c'era nessuna "testa calda" che avrebbe potuto destabilizzare lo spogliatoio.

Nell'estate del 1966 lei si trasferirà al Potenza in serie B. Lei avrà modo di tornare a calcare il campo di Terni con la maglia del Toro, questa volta quello del Liberati, in tre occasioni (Ternana-Torino 0-1, in Coppa Italia, il 30-08-1970; Ternana-Torino 0-0, l'11-02-1973 e Ternana-Torino 2-1, il 02-03-1975), entrambe in serie A. Ricorda quale accoglienza le riservarono i suoi ex-tifosi rossoverdi?

Fui accolto sempre bene dai tifosi rossoverdi perché, come ripeto, io a Terni ci avevo vissuto benissimo in quella mia stagione in rossoverde e Terni la porto ancora nel cuore.

Nel 1970, quando tornai per la prima volta a Terni da avversario, eravamo in ritiro a San Gemini e non avevo ancora firmato il contratto. Pur di scendere in campo al Liberati accettai le condizioni proposte dalla Società del Torino, rinunciando a qualcosina in più rispetto a ciò che mi era stato proposto. Quando vidi

il Liberati per la prima volta dissi subito che quello era uno dei migliori campi d'Italia. Ma d'altra parte non avevo nessun dubbio che fosse così, visto che a curarlo era il mitico Natalino, custode anche dello stadio di Viale Brin.

Se avesse la possibilità di cambiare a suo piacimento il calcio italiano, cosa farebbe prima di tutto?

Prima di tutto togliere il var, che secondo me non aiuta ma anzi aumenta la confusione. Ci sono quattro arbitri e credo che dovrebbero essere sufficienti. Poi metterei la regola del tempo effettivo giocato perché oggi non si sa mai quando una partita deve terminare ed il risultato può determinare anche le sorti di un campionato, con uno scudetto o una retrocessione all'ultimo secondo di recupero.

(Intervista realizzata nell'agosto 2019)

Visitate il sito www.memorierossoverdi.it: filmati d'epoca, foto, articoli, poesie, collezioni di figurine, biglietti, gadgets, ecc. sulla storia Ternana.

La carriera di Agropi in rossoverde

1965-66 (SERIE C)
CAMPIONATO: PRESENZE: 26 / GOL: 6

La carriera di Aldo Agropi

1960-61: PIOMBINO (SERIE D), PRESENZE: 3 GOAL: 0
1961-64: TORINO (GIOVANILI)
1964-65: GENOA (GIOVANILI)
1965-66: TERNANA (SERIE C), PRESENZE: 26 GOAL: 6
1966-67: POTENZA (SERIE B), PRESENZE: 35 GOAL: 3
1967-75: TORINO (SERIE A), PRESENZE: 212 GOAL: 15
1975-77: PERUGIA (SERIE A), PRESENZE: 37 GOAL: 2

ESCLUSIVA
MEDIA POINT
GROUP
VIA LEOPARDI 28
TERNI
WWW.MEDIAPPOINTGROUP.IT

7,99
€/Mese

Passa A
TIM
Per i lettori DajeMò
Passaggio e Attivazione GRATIS

Minuti Illimitati
50 GIGA



Giorgio Lucchi
e Oberdan Di Anselmo

Oberdan Di Anselmo una vita tra arte e motori

Intervistare Oberdan Di Anselmo era un qualcosa che pensavo e avrei voluto fare da tempo; purtroppo però non ne ho avuto l'opportunità perché lo scorso 14 dicembre **Piccolo**, così era conosciuto tra chi gli voleva bene, ci ha lasciato. Per parlare di lui e di una vita trascorsa tra arte e motori, le sue grandi passioni, ho incontrato così suo figlio Fabiano con il quale condivido un'amicizia lunga ormai trent'anni. Di Anselmo è stato un personaggio molto conosciuto e riconosciuto a Terni, un punto di riferimento nel mondo dell'arte, un mecenate ed un grande appassionato di sport, soprattutto di motori. Una passione, quella per i motori, che lo aveva coinvolto prima come sostenitore, oggi si direbbe sponsor, di chi scendeva in

pista e poi da protagonista in tuta e casco. Da quegli anni settanta in cui da dirigente del MC Terni, di cui fu poi Presidente onorario per tutta la vita, era sempre pronto a seguire ed aiutare economicamente chi si cimentava in gara, Oberdan era passato ad essere passeggero, sdraiato sull'**ingombro** di un sidecar con il quale insieme a **Giorgio Lucchi** pensò di cimentarsi nel Campionato Italiano ed in tante gare in salita. Una passione vera che però finì per segnare profondamente la sua vita, costringendolo su una sedia a rotelle a seguito di un grave incidente. Io stesso lo conobbi perché insieme a Fabiano e Fabrizio, un altro amico fraterno, pensammo di mettere su un team, **Interamna Racing**, e lui non si tirò indietro nell'aiutarci a raccogliere il budget necessario e fu così

che l'adesivo della sua azienda finì sulle carenature prima di una **Aprilia 125SP** e poi di una **Honda 125GP**, entrambe portate in gara da **Simone Cerasani** nell'italiano; erano gli inizi degli anni '90 e il mio vivere di corse e di moto da lì prese le mosse. Dicevamo di quel maledetto incidente che cambiò la sua vita ed è proprio da quello che inizieremo questa chiacchierata, da quello che fu un sabato sfortunato, da quel sabato di prove ufficiali, da quel 19 maggio del 1979 quando sul circuito di Vallelunga il loro sidecar si ribaltò. "Papà era un grande appassionato di motori e di sport in generale e prima di lui lo era stato mio nonno che quella passione gliela aveva inculcata. Erano i tempi della Scuderia Springoil di Peppino Tonucci e poi della Furapane del Cav. Quadraccia. Lui era nel consiglio direttivo del MC Terni e ancora si organizzava il **Circuito dell'Acciaio**, quello che si correva sotto le Mura della Passeggiata. Erano anni di grande fervore ma l'ondata di piloti ternani, i vari Giansanti, Zera, De Lorenzi e poi Pileri e tanti altri, andava pian piano esaurendosi. Fu proprio sul finire degli anni '70 che decise insieme a Giorgio di iniziare a correre, più per divertimento che per altro ma poi, siccome la cosa gli riusciva bene, le cose si fecero più serie. Prima qualche gara in salita, poi in circuito e poi, nel '79, la decisione di partecipare al Campionato Italiano."

Fu così che da un **Suzuki 750** acquistato nel '77, Giorgio ed Oberdan passarono ad un **Konig-Bosch**, un sidecar che aveva già gareggiato nel mondiale e con il quale intesero partecipare al campionato nazionale nel '79. Il Konig-Busch era un sidecar dotato di un quadricilindrico boxer di derivazione nautica costruito a Berlino, utilizzato normalmente nei fuoribordo da competizione. Nelle stagioni '74 e '75, questa tipologia di macchina aveva vinto due titoli mondiali entrambi con **Steinhausen** mentre in Italia la coppia **Zini-Fornaro** vi si aggiudicò tre Trofei Nazionali Sidecar e due titoli italiani della montagna.

"Qualche gara in salita e poi la pista. I sidecar sono qualcosa di anomalo nel mondo delle corse in moto ma indubbiamente hanno un fascino del tutto particolare. Inizialmente erano moto con un carrozino attaccato o sulla destra o sulla sinistra, l'ingombro come si chiama in gergo. Poi, con il passare degli anni, l'evoluzione li ha trasformati in veri e propri prototipi a tre ruote. Tra chi guida ed il passeggero deve esserci una intesa incredibile e comunque, così come in

TERNI - VIA CAVOUR, 35
0744 083778 - 340 5766784

TERNI - VIA 1° MAGGIO 9/A
(ANGOLO VIA PETRONI)
TEL. 346 63 58 930

Trattoria · Pizzeria

strada di san Carlo, 141 05100 Terni
Tel. 0744.409602 - 393.0349009
f : il gatto e la volpe



König-Bosch

qualsiasi competizione motoristica, l'incidente è sempre in agguato. Purtroppo quel giorno a Vallelunga, un evento neppure tanto cruento si trasformò in qualcosa di tragico. Il sidecar si ribaltò e papà volò via battendo forte la schiena. Le protezioni indossate dai piloti erano praticamente inesistenti ed i soccorsi non prevedevano le procedure odierne e lui fu trasportato dopo essere stato sollevato utilizzando le braccia e le gambe cosa che moltiplicò i danni alla colonna vertebrale, relegandolo su una sedia a rotelle per il resto della vita."

Un evento tragico capace di sconvolgere la vita di chiunque. Oberdan però rimase forte, capace di coltivare un gran rispetto per l'amicizia e mai domo nell'alimentare l'altra grande passione, l'arte, non tralasciando l'attività storica di famiglia, quella del commercio di legnami che si svolgeva lì dove oggi c'è il Rendez Vous e nell'altra sede tra Terni a Narni.

"Dopo il liceo papà si iscrisse alla facoltà di architettura a Roma e lì trascorse gli anni '50 dove nacque la sua grande passione per l'arte moderna che lo portò a frequentare artisti e gallerie sia nella capitale che a Firenze. Una passione enorme che poi nel '68 lo vide tra i fondatori della Galleria Poliantea, certamente la prima galleria d'arte moderna della nostra città e tra le più importanti del centro Italia."

La **Galleria Poliantea** è stata infatti protagonista tra gli anni '60 e '70 di una opera di promo-

zione straordinaria, un luogo multidisciplinare come si direbbe oggi dove produzione, diffusione ed incontri tra avanguardie artistiche italiane ed internazionali generò e coltivò cultura. Un pezzo di storia della nostra città.

"Era il 9 novembre 1968 quando insieme a Gian Piero Mercuri e Francesco Franconi, che oltre agli spazi messi a disposizione ne divenne poi direttore artistico, papà fondò la Galleria Poliantea all'interno di alcuni locali in Via dei Carrara. Pensa che nei sette anni durante i quali rimase attiva vi si organizzarono oltre

cinquanta personali mentre più di cento furono le mostre collettive. Non soltanto pittori ma scultori, industrial design, orafi, fotografi hanno esposto lì, le loro opere. Le attività però non si fermavano alle esposizioni ma la galleria divenne ben presto luogo di incontri per poeti, per presentazioni di testi teatrali o addirittura, di sviluppo di progetti architettonici come quello relativo al nuovo quartiere Matteotti. L'inaugurazione si tenne con l'esposizione di opere di Carla Accardi, una artista che a partire dal dopoguerra aveva contribuito all'affermarsi della corrente astrattista in Italia."

Non solo con la Accardi ma conoscenze ed amicizie con artisti come Franco Bellardi, Corrado Cagli, Michelangelo Conte, Bruno Donzelli, Facchini, Fuso, Giglietti, Giugliano, Guerrieri, Montanarini, Patella, Pozzati, Scanavino, i ternani Marcello Camorani, Cinaglia, Mercuri, Montarso-
lo oppure con il romano Carlo Lorenzetti che, anche successivamente alla chiusura della galleria, riuscì a coinvolgere nella realizzazione del monumento a Libero Liberati presente all'ingresso dello stadio, o con il reatino Agabito Miniucchi, autore della scultura Hyperion posta nel-

la rotonda del Piazzale dell'Acciaio, e tantissimi altri lo hanno reso un riferimento vero tra gli amanti dell'arte.

"Dopo la chiusura della galleria papà è rimasto sempre attivo organizzando mostre, dipingendo lui stesso, disegnando e decorando mobili e



Oberdan Di Alessio



Emilio Sebastiani, Mario Ligios, Oberdan Di Anselmo, Agapito Miniucchi

gioielli, costituendo insieme ad altri artisti l'associazione Atelier Liberi. La nostra stessa casa trasuda della sua passione per l'arte e per l'architettura così come alcuni angoli della nostra città nascondono un suo segno. Per esempio nei giardinetti Miselli, quelli situati tra Via Petroni e Via Parrabbi, c'è un'opera disegnata da lui oppure, la realizzazione degli stessi ricci barocchi dimenticati purtroppo all'interno del Parco Ciaurro ed opera di Eliseo Mattiacci, un artista celebrato in tutto il mondo, sono frutto del suo lavoro di mediazione con lo scultore."

Insomma, un uomo poliedrico, pieno di passione ed amore per la vita a prescindere da tutto... "Sì, una persona buona, appassionata, colta ma soprattutto un buon padre, un buon nonno, un amico sincero. Ha continuato sino all'ultimo a dipingere e disegnare segno che le passioni non hanno età e vanno sempre coltivate." Questo era Oberdan Di Anselmo di cui anche io condivido il ricordo di una persona gentile, colta ed appassionata. Che lo incontrassi per strada o davanti alla sua casa di Sant'Alò, oppure allo stadio a tifare per le Fere o a godere di una giornata di sole all'interno della Passeggiata, sempre e comunque accompagnato da Fabiano, scambiare due impressioni con lui, che sapendo del mio lavorare all'interno del mondo delle corse motociclistiche altro non aspettava per essere aggiornato su notizie e novità, era sempre un piacere. Mai banale, mai superficiale, faceva della curiosità la sua forza, quella forza dalla quale un artista non può mai sottrarsi, quella curiosità che gli portava a dire: "Guarda, guarda sempre!"

EUROUFFICIO

NEGOZI PER L'UFFICIO

CARTA - CANCELLERIA - TONER - CARTUCCE originali compatibili e rigenerate

Via Porta Sant'Angelo, 31 0744 401795
Via Barbarasca, 9 (angolo C.so del Popolo) 0744 081246
Via Cesare Battisti, 46 0744 403306

terni2sri@libero.it

LALEO

DA NOI PUOI VEDERE TUTTA LA CHAMPIONS LEAGUE E LE PARTITE DELLA TERNANA

Terni - Via Luigi Lanzi, 16 - Tel. 0744 423334 - LaLeo

GUARDA SEMPRE IN ALTO CON NOI

ANTONELLI

per i tuoi occhiali

TERNI Via Turati, 22/O - Tel. 0744 275023
NARNI SCALO Via della Libertà, 60 - Tel. 0744 733841
AMELIA Piazza XXI settembre, 10 - Tel. 0744 983644
ORTE Via delle Piane, 15-17 - Tel. 0761 493347



In Qatar si accendono le luci sul Motomondiale ma soltanto per Moto2 e 3

Finalmente ci saremmo dovuti essere con l'attesa che doveva terminare e, proprio mentre state leggendo queste pagine, in Qatar, a pochi chilometri dalla capitale Doha, team e piloti della MotoGp dovevano essere pronti per scendere in pista per quello che era previsto come l'appuntamento di apertura del Motomondiale 2020. Purtroppo però, a causa del dilagare del Corona Virus, la Dorna si è trovata costretta ad annullare la gara della classe regina, solo quella, perché invece per la Moto2 e Moto3 si va avanti dato che meccanici, piloti ed il resto del personale, era già lì per i test. Non solo perché poi, giusto tra una settimana, lo stesso circuito dovrebbe ospitare anche quello che è il secondo round del WSBK, il campionato riservato alle derivate di serie, che lo scorso week end sullo splendido tracciato australiano di Phillip Island, ha inaugurato la stagione e il cui resoconto troverete di seguito. Per la prima volta i due eventi motociclisti più im-

portanti previsti sulle rive del Golfo Persico erano stati messi in programma dalla Dorna, la società che gestisce i diritti di entrambi, a marzo ed a solo pochi giorni di distanza l'uno dall'altro. La società spagnola non voleva certamente mandare in overdose gli appassionati in *kandura* e *ghotra* ma era stata costretta a farlo perché per il tracciato qatariota è previsto un profondo restyling che necessita di tempi lunghi per essere realizzato, il tutto per permettergli di riconsegnarsi pronto per il 2021. La completa riasfaltatura del manto stradale, l'aggiornamento del faraonico impianto di illuminazione, i gran premi del Qatar sono gli unici che si corrono in notturna, e l'ammodernamento di alcune infrastrutture, sono solo alcune delle opere previste che certamente prevedono un periodo importante per essere terminate. Detto questo, e per tor-

MotoGP, Danilo Petrucci: «Non mi considerano un favorito? Sono contento!»

nare all'aspetto più sportivo e tecnico legato a Danilo Petrucci, c'è da dire che il pilota ternano arriva da una stagione 2019 caratterizzata da

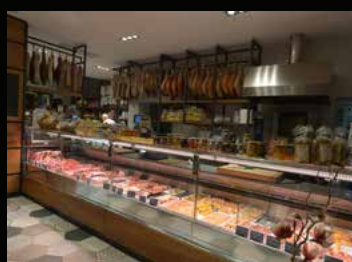
luci ed ombre ma che, volendo ricapitolare un bilancio più volte analizzato, lo ha visto portare a casa tutti quelli che erano gli obiettivi che si era prefissato. Il difficile però inizia adesso. Dopo i primi test di Sepang però, a Petrucci così come al forlivese non era restato che osservare che quella supremazia in termini di velocità massima sulla quale la rossa bolognese basava buona parte della sua forza, era ormai stata annientata dai suoi rivali, soprattutto dalla Yamaha, e quindi bisognava focalizzare l'attenzione su altri aspetti tipo sul modo in cui strizzare al meglio i nuovi pneumatici che la Michelin ha portato in pista. Lasciato Sepang per Doha poi, pneumatici e moto sono stati testati nuovamente durante gli ultimi giorni in



LA CHIANINA CARNI



Terni - Via Narni, 123
Tel. 0744.814713



PREPARATI PRONTI A CUOCERE E COTTI

pista prima dell'inizio delle ostilità. In questa occasione la Ducati ha anche presentato la nuova aerodinamica che caratterizzerà la rossa ed il sorriso sembra essere tornato sul viso di **Petrux**. "La nuova aerodinamica sembra funzionare e la moto è tornata ad essere veloce sul dritto - ha dichiarato Danilo -. La nuova gomma posteriore invece ha rimescolato un po' le carte. Sono contento del miglior tempo fatto registrare al termine della prima giornata ma molto più importante era concentrarsi sulla simulazione di gara. Lo scorso anno noi partivamo tra i favoriti e molte volte sono stato veloce nei test per poi vedermi crollare tutto il castello addosso quindi ... Preferisco sinceramente non essere tra i favoriti".

Dall'Igna e company hanno anche lavorato su altri aspetti delle moto compreso un fantomatico variatore di assetto in movimento meccanico, perché per regolamento non si può adottare nulla comandato elettronicamente che agisca su questi parametri, cosa che ha generato molta curiosità tra gli addetti ai lavori. Chiamato a rispondere di questo, Danilo ha chiaramente glissato con astuzia l'argomento: "Non me lo ricordo, non so niente. Non so chi stia parlando di cosa, ma non posso dire nulla al riguardo." Come riportato da *Corsedimoto.com*, due nuovi bottoni sono apparsi sul manubrio della Ducati ed il dispositivo holeshot è già stato imitato da Aprilia, Yamaha, Suzuki e KTM e per questo la casa di Borgo Panigale non rallenta nello sviluppo di un particolare che potrebbe rilevarsi davvero utile nella fase di accelerazione all'uscita di curva.



WSBK: Il mondiale 2.1 di GRT inizia in salita

Come ormai consuetudine, il mondiale dedicato alle derivate di serie ha preso le mosse dall'Australia dove era in calendario il suo primo round sullo splendido circuito situato sull'Isola di Filippo, un posto che si affaccia sulla fine del mondo. Il WSBK vede ai nastri di partenza, e per la seconda stagione consecutiva nella top class, anche il GRT Racing, compagine ternana che porta in pista le Yamaha R1 destinate allo Junior Team della casa di Iwata, una guidata da **Federico Caricasulo** e l'altra dall'americano **Garret Gerlof**. Per ciò che concerne l'italiano, Federico rappresenta un ritorno dato che aveva vestito i colori della squadra sino alla fine del 2018, in sella alla SSP600, per poi passare la scorsa stagione al Team Evan Bros con il quale si è classificato secondo in campionato mentre Gerlof approda in Europa per la prima volta proveniente dal MotoAmerica SBK. Per entrambi comunque, il 2020 è l'anno del debutto nella massima categoria del WSBK. Quella australiana è stata una prima tappa abbastanza complicata per il team che però si mantiene all'interno del target che si era prefissata ad inizio della stagione: crescere con i suoi piloti. Nelle tre gare previste durante il week end, che ad onor del vero hanno visto delle griglie di partenza con un massimo di 18 piloti schierati, Federico Caricasulo ha collezionato due quattordicesime posizioni ed un ritiro mentre il suo compagno non è andato oltre una dodicesima piazza in Gara1 per poi dare forfait a causa di un incidente occorsogli nel warm up; incidente che ha coinvolto anche il tedesco Sandro Cortese e per il quale Gerlof è stato costretto al ricovero all'ospedale di Melbourne a causa della perdita di conoscenza

dopo l'impatto. Per la cronaca, il GP d'Australia ha dimostrato la ritrovata grande competitività della Yamaha che con il turco Razgatlioglu ha collezionato un primo ed un secondo posto ma ha anche piazzato Van der Mark a ridosso del podio e Loris Baz, portacolori del Team Ten Kate, sempre nei dieci e capace di lottare per la vittoria in Gara2, la costanza di Rea, Campione del Mondo in carica che sulla Kawasaki ufficiale sembra soffrire un poco ma dall'alto della sua classe è sempre tra le posizioni che contano, le difficoltà della Honda, soprattutto di Bautista, alla quale servirà un po' di tempo per lottare li davanti e un Lowes che, cambiata la casacca blu Yamaha per quella verde Kawasaki, mette nel sacco 51 punti e riparte da Phillip Island primo in classifica. Bella anche la sorpresa Sykes-BMW capaci di aggiudicarsi la Superpole. Il prossimo appuntamento in pista per la SBK è fissato per il 15 marzo a Losail per il GP del Qatar ma tutto il circus e gli appassionati sono in attesa di sapere se questo evento avrà effettivamente luogo a causa delle procedure messe in campo per fronteggiare l'espandersi del Corona Virus.



Caffè
2000

RIVENDITA BIGLIETTI
CIRCUITO VIVATICKET.IT



PARTNER
UFFICIALE



TERNI - VIA NARNI, 246 - TEL. 0744.812503 - 327.4450465



DAJE MÓ!

SPORT ATTUALITÀ EVENTI A TERNI
MAGAZINE FONDATO DA VAIRO NULLI

PER LA TUA
PUBBLICITÀ

0744.4406172
335.1312333

info@mediapointgroup.com



Il talento di Andy Warhol pronto a conquistare Terni

L'attesa è tanta. E la data di inaugurazione, **sabato 7 marzo 2020**, è destinata a rimanere tra quelle più significative per il vivace movimento culturale di Terni. Tutto merito del-

la grande mostra antologica dedicata ad **Andy Warhol** e alla **Pop Art**, che per la prima volta approda nella città dell'acciaio dopo essere stata apprezzata in moltissime città italiane dal 2009 ad oggi. Ogni volta qualcosa di diverso e di inedito in "**Andy Warhol... in the City**" ed anche i locali del Centro espositivo "**Palazzo di Primavera**", non faranno eccezione per proporre al pubblico quanto di meglio il pittore, scultore, fotografo e regista statunitense ha saputo far scaturire dalla sua sconfinata fantasia e dalle sue geniali intuizioni fino al febbraio 1987 quando a 59 anni scomparve a New York. Il mito di Marilyn Monroe, il fascino di Liz Taylor e Liza Minnelli, il carisma di Mao Zedong e Che Guevara, ma anche le storiche bottiglie di Coca Cola, le leggendarie lattine di zuppa Campbell's, le Flowers e tante altre ideazioni grafiche ideate da Warhol potranno essere ammirate **fino al 3**

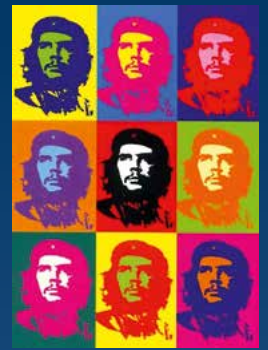


maggio: in tutto oltre **130 le opere esposte**, con una formula propositiva davvero particolare e tutta da scoprire.

"**Andy Warhol... in the city**" sarà visitabile ogni mercoledì e giovedì (lunedì e martedì chiuso) dalle 14.30 alle 19 e ogni venerdì, sabato e domenica (ma anche il lunedì di Pasquetta) con orario 10.30-13 e 14.30-19 (svariate le tipologie di biglietto di ingresso: intero €10,00; ridotto A € 7,00 per ragazzi dai 6 ai 18 anni; ridotto B € 5,00 per universitari e pensionati; ingresso gratuito sotto i 6 anni età prescolare e per i disabili) ed è

un'iniziativa dell'agenzia **Pubbliwork Eventi** in collaborazione con l'associazione nazionale "**New Factory Art**" che raccoglie l'adesione di numerosi collezionisti italiani sul tema "Pop Art". Insieme hanno voluto proporre un excursus sia delle sue radici europee attraverso opere poco conosciute ma molto importanti, come il **Book of my garden** o il **Gold Book**, realizzato da Warhol in occasione della sua prima mostra personale presso la Bodley Gallery di New York, sia di quelle estrose creazioni

che negli anni hanno saputo raggiungere una notorietà che sfiora il mito. Accanto a quelle di Warhol, in una sorta di filo conduttore che porta alla Pop Art contemporanea, troveranno spazio anche alcune opere di artisti emergenti e già conosciuti quali **Pier Giuseppe Pesce, Mark Kostabi e Lucrezia Di Canio**.



Numerose al momento le richieste che stanno giungendo dalle scuole che stanno programmando la visita alla mostra nel proprio percorso di studi (a disposizione anche un lungo filmato sulla vita di Andy Warhol). L'organizzazione sta inoltre definendo con l'**Associazione "Terni al Centro"** alcune iniziative collaterali, così da coinvolgere l'intera città, facendo apprezzare i contenuti di uno dei più celebri artisti mondiali e individuando specifici momenti di aggregazione nel segno della musica e dello spettacolo.

Tra le altre iniziative, da segnalare anche un'interessante opportunità studiata in collaborazione con Trenitalia - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane: coloro che raggiungeranno Terni con i treni regionali e vorranno visitare la mostra, esibendo il biglietto ferroviario potranno usufruire di uno sconto all'ingresso. Tutte le informazioni sull'evento sono reperibili sul sito internet www.pubbliwork.it/andy-warhol.



CBF Laboratori

☎ 0744 1923202
Via della Stazione
Montecastrilli (TR)

Analisi degli inquinanti ambientali e alimentari
Fumi • Polveri • Fibre • Acqua • Alimenti

Sponsor Ufficiale
A.S.D. Drago Boxing
"Nello Sabbati"

I nostri plus
Attenzione continua alle esigenze dei nostri clienti
Formazione continua dei nostri collaboratori
Attrezzature e macchinari di ultima generazione per servizi di accurata qualità

Narni (Tr)

LIVING APARTHOTEL

Un hotel ternano a Bucarest

DAJE! VISITA LA ROMANIA!
+39 335 6599044
Bucarest, Sector 3
Str. V. Lucaciu, 45
ph. +4 031 100 12 10
+4 0799 931 100

DAJE MÓ!

SPORT ATTUALITÀ EVENTI A TERNI
MAGAZINE FONDATA DA VAIRO NULLI

PER LA TUA PUBBLICITÀ
0744.4406172
335.1312333
info@photoecoffee.it

L'ingresso nell'Età Moderna e la Rivolta dei Banderari

Come abbiamo più volte sottolineato nei precedenti articoli, Terni è sempre stata una città di confine e per questo considerata come una città sempre in guardia pronta a resistere ai continui tentativi di invasione ed alla quale, per questo, si poteva accedere soltanto tramite cinque porte: a sud da Porta Romana, a nord da Porta Spoletina, ad est da porta San Giovanni e dalla Porta del Sesto e per ultimo, ad ovest, da porta S. Angelo. Di queste porte sono rimaste visibili quella Spoletina e quella di S. Angelo ma anche alcuni dei torrioni di difesa si possono ancora ammirare inglobati nel tessuto urbano come, per esempio, quello situato in Via Battisti, di fronte a Piazza dell'Orologio, ed utilizzato al pari di edicola votiva. Un vero e proprio baluardo difensivo doveva essere rappresentato invece dal forte del Cassero presso la Porta Romana. Questa era la Terni che si apprestava ad uscire dal periodo basso del Medioevo, un periodo caratterizzato da carestie, pestilenze, guerre che in generale in Europa coincisero con una grande riduzione demografica. A suffragio di ciò è sufficiente pensare che tra il 1347 e il 1350, la peste nera uccise quasi un terzo della popolazione del vecchio continente. A tutto questo va aggiunto che varie controversie, il tema delle eresie, lo scisma d'occidente, il tutto all'interno della Chiesa cattolica, portarono ad una serie infinita di conflitti e rivolte ma anche a sviluppi culturali e tecnologici che sarebbero stati destinati a trasportare il mondo verso l'Età Moderna che, come noto, vide il suo inizio con la scoperta dell'America e dopo tre secoli, con l'avvento della Rivoluzione Francese, all'Età contemporanea. Giusto nei primi anni del '400, la Terni ghibellina visse un assedio perpetrato da **Braccio di Montone**, al secolo Andrea Fortebraccio, un Capitano di ventura nato a Perugia e che in quel tempo prestava i suoi servizi all'**antipapa Alessandro V**. Un assedio che consentì di avere la meglio sulla città sfruttando anche le divergenze createsi tra due grandi famiglie ternane: i **Castelli** ed i **Camporeali**. Braccio, dopo avergli teso un in-



Stemma del Mazzancolli

ganno, fece assassinare buona parte della famiglia Castelli che governava sia politicamente che militarmente la città in base anche ad un'alleanza con il **Re di Napoli Ladislao**. L'assedio si protrasse nel tempo, sostenuto ed istigato anche dalle vicine Spoleto e Narni ma che a quest'ultima costò molto caro quando, con la tremenda rappresaglia del sacco di Narni del 17 luglio 1527, ternani e lanzichenecchi guidati da Sciarra Colonna la devastarono, la raziarono mettendo in atto una vera e propria strage, lasciandola altresì in uno stato realmente pietoso dal quale, per rialzarsi, gli occorsero decine e decine d'anni. In realtà fu una coincidenza dato che gli stessi lanzichenecchi erano di ritorno dal sacco di Roma e accampatesi a Terni, trovarono una città schierata a favore degli imperiali e della famiglia Colonna e non poteva che essere così dato che la città era da tempo insopportabile all'azione del

Papato reo, secondo lei, di aver sempre impedito, anche con azioni dure e crudeli, l'espansione comunale. Non a caso nel 1501, lo stesso Papato l'aveva dichiarata **Città ribelle**. Ciò che però condusse alla totale scomparsa della struttura comunale fu un fatto avvenuto nell'agosto del 1564 e che è ben conosciuto nella stessa storia della città tanto da conservarne memoria anche nella toponomastica urbana, dedicandone un largo ai protagonisti: i **Banderari**. Quella conosciuta come la rivolta dei Banderari prese le mosse dall'impossibilità di quest'ultimi, che bisogna ricordare in numero di ventiquattro partecipavano al Consiglio di Credenza della città in rappresentanza di sei rioni ed in contrapposizione di altrettanti Cittadini che invece rappresentavano i nobili, di poter accedere al Priorato ed al Consiglio di Cerna. I Banderari erano il ceto borghese composto da artigiani, mercanti, agricoltori e la storia racconta che in quella notte d'estate, dei sicari perpetrarono una strage uccidendo adulti e bambini,



Lanzichenecchi

prendendo di mira quelle famiglie come i Mannassei, i Gigli, i Mazzancolli, antagoniste a loro nell'amministrazione della città. In realtà, il coinvolgimento dei Banderari non apparve così certo ma Monsignor Monte dei Valeri, inviato a Terni da papa Pio IV per far luce sui fatti delittuosi, li accusò di essere mandanti e complici e, in base ai larghi poteri conferitegli dallo stesso pontefice, mise in atto una repressione durissima che in breve riempì non soltanto le carceri cittadine ma anche quelle di Narni e addirittura di Roma. Pene durissime, esecuzioni, rappresaglie, confische di beni e case fecero il resto; testimonianze giunte sino a noi, parlano delle teste dei decapitati che rimasero esposte per un anno intero a monito per le genti ed il Comune fu tenuto a pagare tutte le spese processuali, quelle sostenute per approntare le accuse, per ricostruire quanto distrutto e fortificare i palazzi del potere, il tutto perché reo di non essere stato in grado di stroncare quelle violenze che nel passato avevano segnato la città. Inutile dire che ai Banderari non fu più permesso di far parte della vita pubblica e politica di Terni. Il 17 dicembre dello stesso anno, venne ratificato dal Consiglio cittadino quanto pochi giorni prima aveva deciso il Consiglio di Cerna e cioè dichiarare quello che ai giorni nostri sarebbe inteso come **disesto finanziario dell'amministrazione comunale**. Oggi subentrerebbe un **Commissario straordinario**, allora Terni fu costretta a rinunciare alla possibilità di amministrarsi da sola, affidando le proprie sorti alla **Camera Apostolica**, ovvero al **Governo Pontificio** non prima però che alcune famiglie facoltose ternane ebbero a fornire importanti garanzie economiche a fronte degli innumerevoli debiti contratti.



eaTech
SERVIZI ICT ALLE IMPRESE

STR. DI RECENTINO, 5 05100 TERNI
TEL. 0744 1981280 FAX. 0744 088798
WWW.EATECH.IT INFO@EATECH.IT

BRONDI
Chi Parla

49,90 €



Amico Chic



ESCLUSIVA

MEDIA POINT
GROUP
VIA LEOPARDI 28
TERNI

WWW.MEDIAPPOINTGROUP.IT

Otto marzo: si vota per il Senato



Roberto Alcidi

A Terni si vota. Ancora una volta. Questa volta per eleggere il rappresentante al Senato.

I nomi scelti sono quelli di **Roberto Alcidi** per il *Movimento cinque stelle*, **Maria Elisabetta Mascio** per la coalizione di *centrosinistra*, **Valeria Alessandrini** per il *centrodestra*, **Armida Gargani** per *Riconquistare l'Italia*.

Il centrosinistra ha deciso di puntare su Maria Elisabetta Mascio. A sostenerla ci sono Partito Democratico, Sinistra e Verdi. Il centrodestra punta a mantenere il seg-

gio a Palazzo Madama con la leghista Valeria Alessandrini, attuale consigliere regionale.

Perché si vota? Le elezioni suppletive si sono rese necessarie dopo l'elezione della senatrice della Lega Donatella Tesei a presidente della Regione Umbria. La Tesei ha dato le dimissioni da Palazzo Madama e, come prevede la legge - essendo stata eletta in un collegio uninominale in cui non c'è una lista di ripescabili ma solo una serie di candidati sconfitti - sono state convocate le suppletive. Si vota **domenica 7 marzo dalle 7 alle 23**.



Armida Gargani



Maria Elisabetta Mascio



Valeria Alessandrini



FAUSTO MODA
San Gemini

